

PRESIDENTE. Permetta l'onorevole ministro delle finanze. Poichè l'onorevole Fabrizi ha sollevato questo argomento dell'estensione dei danni dei quali l'onorevole ministro delle finanze ha dato comunicazione alla Camera, debbo anche comunicare una domanda dell'onorevole Mangili, che è la seguente :

« Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sulla estensione alla provincia di Ferrara della misura della sospensione dell'imposta del comune di Bondeno, che intieramente fu invaso dalle acque della seconda rotta del Po. »

Dunque alla domanda dell'onorevole Fabrizi si unisce la domanda presentata dall'onorevole Mangili

TAMAIÒ. Domando la parola.

PRESIDENTE. È anche sopra questo argomento ?

TAMAIÒ. No, signore.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole ministro delle finanze.

MINISTRO PER LE FINANZE. Qui non si tratta di ricordare questa o dimenticare quella provincia. Ma oggi stesso, mentre noi parliamo, scade una rata di pagamento d'imposta nelle provincie di Mantova e di Cremona, che sono tra le più danneggiate.

GHINOSI. Il giorno 20 novembre.

MINISTRO PER LE FINANZE. È sicuro l'onorevole Ghinosi ?

Sa che vi sia una rata di scadenza anche a Modena e Ferrara ? No. Dunque io ebbi nella giornata di ieri il telegramma del prefetto che mi annunciava, come del resto alcuni nostri colleghi me ne avevano già avvertito, che appunto scade oggi una rata in queste provincie.

Come la Camera non ignora, per il solo fatto che scade una rata in queste due provincie, non ne consegue che egual cosa debba accadere nelle altre del Modenese e del Ferrarese, le quali hanno scadenze diverse per ciò che riguarda le imposte dirette.

Per conseguenza, parendo a me che io dovessi pigliarmi meno libertà possibile, mi limitai, in attenzione delle deliberazioni del Parlamento, a telegrafare ai prefetti di Cremona e di Mantova autorizzandoli a codesta sospensione, non risultandomi e non essendone da alcuno stato avvertito che scada di questi giorni una rata per altre provincie danneggiate.

Quando ciò fosse, io non esiterei a valermi, per le provincie di Modena e di Ferrara, della stessa libertà che mi sono presa per le provincie di Mantova e di Cremona.

Spero che queste spiegazioni varranno a tranquillare gli onorevoli interpellanti, e li prego soprattutto di andare adagio nel credere che si faccia differenza di trattamento fra gli uni e gli altri.

FABRIZI. Semprechè l'onorevole ministro, se non altro, d'ora in poi tenga presenti i danni che io gli ho esposto, per provvedere, non ho altro da aggiungere.

MINISTRO PER LE FINANZE. Permetta, onorevole Fa-

brizi: perchè mi dice ella *d'ora in poi?* Perchè farmi quest'ingiustizia? Me ne appello all'equità dell'animo suo.

PRESIDENTE. L'onorevole Mangili ha facoltà di parlare.

MANGILI. Nel telegramma testè letto dal signor ministro alla Camera io ho sentito far parola delle provincie di Cremona e di Mantova, ma non ho sentito nominare la provincia di Ferrara.

Ho capito perchè ha sospeso l'esazione per quelle due provincie là, perchè c'era questa scadenza imminente...

MINISTRO PER LE FINANZE. In giornata.

MANGILI. Ma io credo mio debito, essendo precisamente rappresentante del collegio nel quale si trova il comune di Bondeno, di ricordare che quella parte è stata danneggiata moltissimo e più di tutte le altre. Aggiungo una riflessione, ed è che se non c'è una rata in scadenza pel comune di Bondeno, c'è però quella già scaduta del 5 novembre, che certamente nessuno avrà pagato. È molto probabile che gli agenti fiscali, se non hanno istruzioni apposite dal Ministero, possano fare delle premure presso quelle popolazioni, possano fare quelle pressioni che la legge ordina perchè queste tasse siano pagate. Io vorrei quindi che la misura ordinata dal signor ministro di finanza per le provincie di Mantova e di Cremona fosse estesa anche ai contribuenti del comune di Bondeno, danneggiati dall'ultima rotta del Po, perchè non siano forzati a far ciò che sono nell'impossibilità materiale di fare.

Non ho altre osservazioni da sottoporre al signor ministro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Tamaiò.

TAMAIÒ. Rinuncio alla parola.

PRESIDENTE. Allora la parola spetta all'onorevole Billia.

BILLIA ANTONIO. Io, a differenza de' miei colleghi, tanto di sinistra, quanto di destra, questa volta aveva creduto davvero volesse il signor ministro delle finanze usare di quella giustizia, che affermava essere la regola della sua condotta, e per ciò fino ad ora mi sono taciuto. E sonomi taciuto eziandio perchè mi sembrava che il parlare per il vantaggio del proprio collegio, quantunque danneggiato, potesse far parere poco imparziale la voce dell'interpellante. Eppure mi sono ingannato.

Il signor ministro, affermando testè essere scaduta una rata di tributo prediale il giorno 20, ed aggiungendo avere telegraficamente impartito l'ordine di sospenderne la esazione nelle provincie di Mantova e Cremona, ha violata la regola di giustizia, della quale si era fatto propugnatore. L'ha violata per la provincia di Pavia, riguardo alla quale non tenne la stessa misura che ha seguito per le altre.